



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

Comunicato Stampa

Venerdì 13 febbraio 2015 alle ore 18.30
a Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni
(via Manzoni, 2 – Bologna)

inaugura la mostra

Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice

a cura di Vittorio Sgarbi

14 febbraio – 17 maggio 2015,

Orari di apertura

Lunedì: ore 12 - 19

Martedì, mercoledì, giovedì e domenica: ore 9 - 19

Venerdì e sabato: ore 9 - 20

Prevendita online:

www.genusbononiae.it

Per ulteriori informazioni:

telefono 051 19936305

www.genusbononiae.it

facebook.com/genusbononiae

twitter.com/genusbononiae

instagram.com/genusbononiae

flickr.com/photos/genusbononiae



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

Nelle splendide sale affrescate dai Carracci e dalla loro scuola, sarà possibile ammirare quasi duecento opere provenienti da chiese, istituzioni e importanti collezioni private, che illustreranno, nel loro insieme, gli esordi e lo sviluppo della plurisecolare storia artistica della città. La mostra raccoglie capolavori di artisti conosciuti in tutto il mondo: da Cimabue a Niccolò dell'Arca, da Vitale da Bologna al Parmigianino, dai Carracci a Guido Reni e Guercino, da Donato Creti a Antonio Basoli e Antonio Canova, da Lucio Fontana e Arturo Martini a Giorgio Morandi.

L'evento, di rigorosa impostazione scientifica e di alto livello culturale, ha visto coinvolte tutte le più importanti Istituzioni cittadine, prima fra tutte il Comune, con i suoi musei e le sue collezioni d'arte e le Soprintendenze.

A ottant'anni dalla celebre prolusione di **Roberto Longhi** all'Università di Bologna sulla grande tradizione artistica della città, fino ad allora subordinata dalla critica a Firenze e a Venezia, la mostra intende riproporre non solo i principi e il metodo dell'illustre studioso, ma anche ripercorrere la storia dell'arte italiana, prima che bolognese, attraverso una serie di significative testimonianze dalla fine del Duecento al Novecento: da Cimabue a Giorgio Morandi, consacrato proprio da Longhi come "uno dei migliori pittori viventi d'Italia".

La mostra si svolge nelle sale dove i tre giovani cugini Ludovico, Agostino e Annibale Carracci, nel 1584, ricevettero dal conte Filippo Fava l'incarico di realizzare la decorazione ad affresco della sala principale del nuovo palazzo di famiglia.

Nella magistrale lezione del 1934, Longhi approfondì il nodo fondamentale della loro riforma naturalistica, rifondando di fatto, con le sue argomentate riflessioni, anche gli studi sull'altra metà del Seicento pittorico italiano, quello non caravaggesco.

"Qui, insomma, io avverto che è il segreto dei Carracci: in questa epopea, in questo romanzo storico, immaginato sulla grande pittura precedente, la quale viene riassunta non già come obbligazione metodica, ma come costume insostituibile, quasi come soggetto di grado più profondo per la propria pittura nuova e diversa, di affettuoso timbro lombardo. Ecco l'errore di voler sceverare e spuntare, ecletticamente, i frammenti di Tiziano, di Raffaello, di Correggio, di Michelangelo e dell'antico, nelle opere dei Carracci: mentre è l'antica, ormai olimpica, cultura



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

italiana che fusa e impastata come costume civile, latino e italico, transita, rivive, si atteggia nella tenera illusiva moderna epidermide dei Carracci”.

La mostra è dunque dedicata all’illustre studioso citando quell’antologia in cui Gianfranco Contini scelse e ordinò alcuni saggi che Roberto Longhi aveva dedicato alla pittura italiana, da Cimabue a Giorgio Morandi. Il titolo rende omaggio al contempo a **Carlo Cesare Malvasia** e alla sua *Felsina pittrice*, la fonte più importante e autorevole per la storia della pittura bolognese dal medioevo all’età barocca, uscita nel 1678.

Nelle sale affrescate dai Carracci e dalla loro scuola sarà possibile seguire lo svolgimento della storia dell’arte a Bologna attraverso una ricca selezione di oltre centosessanta opere, tra dipinti e sculture, provenienti da chiese, musei comunali, istituzioni e importanti collezioni private. Il fine è di segmentare una materia così vasta e articolata in episodi coerenti in modo tale da fornire al visitatore una duplice possibilità di lettura, sia dei momenti cruciali sia dello sviluppo complessivo della storia artistica cittadina, alla quale hanno contribuito in maniera determinante anche grandi artisti “forestieri”, primo tra tutti Raffaello, di cui si espone *l’Estasi di santa Cecilia* dipinta attorno al 1515 per la cappella funeraria fatta erigere da Elena Duglioli Dall’Olio nella chiesa di San Giovanni in Monte (oggi nella Pinacoteca Nazionale di Bologna).

Accanto a questo capolavoro, figurano, in un avvincente percorso che tocca oltre sette secoli di storia, quelli dei più grandi artisti bolognesi o attivi in città, tra cui, solo per citare i più noti, Giotto, Giovanni di Balduccio, Vitale da Bologna, Nicolò dell’Arca, Marco Zoppo, Ercole de’ Roberti, Parmigianino, Amico Aspertini, Alfonso Lombardi, Girolamo da Carpi, Nicolò dell’Abate, Bartolomeo Passerotti, Ludovico Agostino e Annibale Carracci, Domenichino, Mastelletta, Guido Reni, Simone Cantarini, Guercino, Guido Cagnacci, Carlo Cignani, Giovanni Antonio Burrini, Marcantonio Franceschini, Donato Creti, Giuseppe Maria Crespi, Ubaldo e Gaetano Gandolfi, Antonio Basoli, Raffaele Faccioli, Renato Bertelli, Carlo Corsi e Giorgio Morandi.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

SCHEDA TECNICA

Titolo: Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice.

Curatore: Vittorio Sgarbi

Date: 14 febbraio 2015 – 17 maggio 2015

Dove: Bologna, Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni, via Manzoni 2

Apertura: lunedì ore 12-19, martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 10-19, venerdì-sabato ore 9-20

Info: 051 19936305, www.genusbononiae.it

Prevendita online: www.genusbononiae.it

Ingresso: intero 12 euro, ridotto 9 euro, Famiglia € 25 euro (2 adulti + n bambino < 14 anni), Scuole €6 euro a partecipante (accompagnatore gratuito per ogni classe)

Per informazioni

Tel. 051 19936305

E-mail: palazzofava@genusbononiae.it

>>> IN ALLEGATO I TESTI DELLA CARTELLA STAMPA

>>> TUTTE LE IMMAGINI DELLA MOSTRA DA "CIMABUE A MORANDI. FELSINA PITTRICE" SONO SCARICABILI AL SEGUENTE LINK:

Ufficio Stampa e Comunicazione

Silvia Quici

051 19936354 | 3665605943 | stampa.comunicazione@genusbononiae.it